

L'INTERVISTA/2 ANTONIO DECARO

# “Fatti vergognosi ma per fortuna c'è chi si ribella”

«**M**I VERGOGNO per quello che è successo a nome di tutti i sindaci italiani» esordisce il primo cittadino di Bari e presidente dell'Associazione nazionale Comuni italiani Antonio Decaro. «Questi arresti devastano la reputazione di chi amministra e della politica e creano rabbia e delusione nei cittadini che così della politica non si fidano più» ragiona il sindaco dei sindaci.

**Presidente Decaro, cosa ha pensato quando ha appreso la notizia dell'inchiesta?**

«La prima cosa che ho fatto è stata chiamare il sindaco di Acquaviva delle Fonti Davide Carlucci per esprimergli la solidarietà mia e di tutta l'Anci. L'ho voluto sentire per dirgli che noi sindaci siamo contenti e orgogliosi di quello che hanno fatto lui e il vicesindaco».

**Sindaco e vicesindaco di Acquaviva hanno denunciato i tentativi di corruzione, ma altri amministratori locali sono stati arrestati. Non tutti i sindaci ci fanno una bella figura, no?**

«Parliamo tanto di criminalità organizzata e poi abbiamo i colletti bianchi che delincono nelle nostre amministrazioni. Io mi vergogno per quello che è successo a nome dei sindaci italiani perché facciamo tanto per recuperare l'onorabilità dei sindaci e di chi si occupa di politica...questo devasta la reputazione di chi amministra nei confronti dei cittadini».

**E come si recupera adesso la reputazione?**

«Denunciando sempre tutto e subito. Facendo quello che hanno fatto il sindaco Davide Carlucci e il vicesindaco Austacio Busto. Certo, fino a quando non ci sono un processo e una sentenza vale la presunzione innocenza e spero che il sindaco di Altamura e altri possano dimostrare di non c'entrare nulla. Ma è davvero devastante per noi. Di contro, ci sono tanti amministratori di piccoli comuni che fanno di tutto, compresa l'attività di volontariato per portare avanti la baracca. Ieri ho sentito la sindaca veneta di Zovencedo che ha solo due dipendenti e mi ha raccontato che l'altro giorno, prima di un matrimonio, ha dovuto pulire lei i bagni. Insomma i sindaci sono anche questo».

**È una questione di soldi e di stipendi? Perché, secondo, lei un sindaco arriva a prendere una tangente?**

«Perché tanto gente pensa al guadagno facile e a se stesso invece che alla comunità. D'altra parte, però, ci sono tanti amministratori locali, tanti professionisti, che mettono da parte il loro lavoro per mettersi a disposizione di altri».

**C'è un antidoto alla corruzione?**

«Se hai sospetti, allontanati le persone. Vuol dire anche applicare la normativa anticorruzione: a Bari lo abbiamo fatto con la rotazione dei dirigenti, prevista dalla legge, che ha lo scopo di aiutare a ridurre i contatti tra la pubblica amministrazione e le aziende».

(fr.ru.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

